

I di QUARESIMA – 26 FEBBRAIO 2023
GESÙ DIGIUNA PER QUARANTA GIORNI NEL DESERTO ED È TENTATO

Mt 4,1-11

(In quel tempo,)

Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo.

- Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame.

*- Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che **queste pietre diventino pane**». Ma egli rispose: «Stà scritto: “Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio”».*

*- Allora il diavolo lo portò nella città santa, **lo pose sul punto più alto del tempio** e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù; stà scritto infatti: “Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra”». Gesù gli rispose: «Stà scritto anche: “Non metterai alla prova il Signore Dio tuo”».*

*- Di nuovo il diavolo lo portò sopra **un monte altissimo** e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vattene, satana!*

*Stà scritto infatti: “**Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto**”».*

Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

*

I quattro monti che appaiono nel vangelo di Matteo, sono collegati, sono in relazione l'uno con l'altro: al monte delle **beatitudini**, corrisponderà il monte della **resurrezione**, cioè, vivendo le beatitudini, si ha una vita capace di superare la morte; al monte **delle tentazioni**, dove il diavolo offre la condizione divina a Gesù, basta che adori il potere, corrisponderà il monte **della trasfigurazione**, dove Gesù dimostrerà che la condizione divina non si ottiene attraverso il potere, ma attraverso l'amore, attraverso il dono generoso di sé.

*1- il brano dell'evangelista è legato al battesimo nello Spirito. lo Spirito gli è stato dato perché Gesù si è impegnato a manifestare fedelmente la realtà di Dio, “fu condotto dallo Spirito nel deserto...”: il deserto richiama tante cose, richiama l'esodo, il cammino della liberazione; tutta la vita di Gesù, tutta la sua esistenza, fu sottoposta a queste seduzioni. Dio è amore che si manifesta nel servizio, il diavolo è il potere che si manifesta nel dominio. Allora il tentatore gli dice: *giacché sei il figlio di Dio “...di' che queste pietre diventino pane”*”, cioè usa le tue capacità, il tuo potere;*

2- “Allora il diavolo lo portò nella città santa”; lo pose sul punto più alto del tempio”:

conosce anche gli apocrifi, nel libro di *Ezdra* (quarto libro di *Ezdra*) si diceva che il messia si sarebbe manifestato aparendo all'improvviso sul punto più alto del tempio di Gerusalemme: gli anziani gli diranno: *se sei il figlio di Dio, scendi dalla croce...*, manifesta il tuo potere: *tu sei il figlio di Dio, fai quello che la gente si aspetta da te*, si aspetta che tu appari improvvisamente nel tempio; metti un tocco di più, gettati giù dando uno spettacolo e gli angeli ti faranno da gradini;

3- tira fuori una carta che sa che tutti quanti cedono a questo potere, a questo fascino, il potere della ricchezza. “E gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò...”, la condizione divina non la si ottiene attraverso l'adorazione del potere, ma attraverso il dono generoso di se stesso: è il pericolo dell'idolatria, qui c'è tutto il richiamo al vitello d'oro, alla contaminazione d'Israele con i popoli pagani.

“Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano”: ottiene la protezione degli angeli rifiutando la seduzione.

Quindi, riassumendo, queste indicate non sono tentazioni al male, ma sono seduzioni che Gesù patirà per tutta la sua vita, da parte dell'istituzione religiosa, ma anche da parte dei suoi stessi discepoli.